



CONCITA DE GREGORIO
Direttore
cdegregorio@unita.it
<http://concita.blog.unita.it>

Concita De Gregorio

Filo rosso

La direzione della storia

Nelle stesse ore in cui il ministro Maroni annunciava con soddisfazione di aver appena rispedito indietro altri 240 clandestini arrivava in Italia Benjamin Barber, già consigliere politico di Clinton, uno dei più autorevoli studiosi al mondo di democrazia partecipativa e di «interdipendenza». Gabriel Bertinetto lo ha intervistato. Sentite. «Berlusconi non respinge un potenziale sviluppo ma una realtà già in atto. Dice no al presente, vuole irrealisticamente retrocedere a qualcosa che non esiste più. Oltretutto la logica dell'immigrazione è economica, chi si muove non lo fa per trasformare il paese verso cui transita in un luogo multietnico: lo fa per trovare un'occupazione e l'economia globale richiede forza lavoro mobile. Berlusconi rifiuta la logica della globalizzazione eppure da proprietario di un'azienda mediatica internazionale dovrebbe essere il primo a conoscerne la dinamica». La dinamica e i vantaggi. La capacità, i talenti, la forza lavoro non hanno nazionalità. Lasciate un momento da parte muratori e badanti, panificatori e operai al nero. Prendete la tv, il cinema, le arti. Prendete il calcio. C'è forse qualcuno che abbia da obiettare sulla multietnicità della squadra del presidente del Consiglio come di tutte le altre? Certo: lì si compra e si paga - a carissimo prezzo - il talento. L'integrazione costa e porta soldi: ci si investe, si guadagna. Però, anche solo in questa logica strettamente

mercantile, che ne sappiamo noi di quali e quanti siano i talenti che a centinaia di esseri umani alla volta stiamo ributtando in mare? In mare, verso luoghi come la Guantanamo libica di cui oggi ci parla Gabriele Del Grande: Misratah, un lager per profughi eritrei allestita da Gheddafi a 210 chilometri da Tripoli. L'integrazione conviene, dice Barber. Conviene economicamente. E non è vero che porta solo crimine. «la delinquenza è universalmente ripartita», non è vero che rubi lavoro «viene a occupare il lavoro offerto dal mercato». Gli argomenti di chi alimenta la xenofobia cavalcano la paura e non offrono soluzioni - difficili, certo. Complesse, sì - all'inarrestabile direzione della storia.

In un anno di governo, dice il rapporto degli economisti della Voce.info, nessuna vera riforma è stata varata. Tito Boeri: «Tanti annunci, ma le misure effettive si contano sulle dita di una mano». Vi proponiamo una sintesi del rapporto pubblicato on line su giustizia, immigrazione, scuola, pensioni, casa e università. Domani avremo il resto: sanità, energia, ambiente, informazione. La nostra vita. Le cose dei giorni. Cosa è davvero cambiato, in meglio, nella nostra vita nelle cose dei giorni? Dice Rosy Bindi a Maria Zegarelli: «In questo ultimo anno si è compiuta la mutazione genetica del Paese. C'è uno sbilanciamento di poteri senza precedenti, si imbarbarisce la vita civile e democratica». Il tema che non possiamo depennare dall'agenda resta quello del comando, della legittimità e delle regole e delle tutele dagli abusi. Per assonanza ci torna in mente Apocalypse now, sono trent'anni dal giorno in cui Coppola lo presentò a Cannes. Alberto Crespi lo definisce il ritratto del nostro presente. «È un film che non riesce a invecchiare. La domanda Apocalypse when non ha mai avuto risposta. Apocalisse quando? Apocalypse always». Sempre.

Oggi nel giornale

PAG. 16-17 ■ MONDO

**Benedetto XVI ai cristiani:
«Restate in Terrasanta»**



PAG. 20-21 ■ CONVERSANDO CON...

**Anedda: volevamo cambiare
il mondo, oggi non si sogna più**



PAG. 34-35 ■ CULTURE

**Trent'anni dopo Cannes
l'«Apocalypse» è ancora oggi**



PAG. 10 ■ FOGLIETTONE

Quel ponte teso verso il nulla

PAG. 32-33 ■ CULTURE

Maestra terra e pollicini verdi

PAG. 37 ■ LIBERI TUTTI

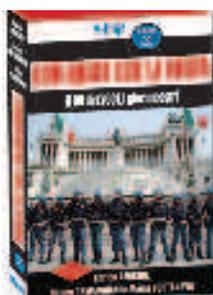
Odi i gay? Ti aiutiamo a guarire

PAG. 44-45 ■ SPORT

A Trieste il ritorno di Petacchi

PAG. 40-41 ■ SPORT

Il Chievo di Luciano ferma l'Inter



GOVERNARE CON LA PAURA

Il G8 del 2001, i giorni nostri

di Enrico DEAGLIO,

Beppe CREMAGNANI e Mario PORTANOVA

LIBRO
+
DVD

il DVD contiene due film: "Inferno"

Gli abusi e le torture del G8, i divieti di manifestare, le minacce contro il movimento degli studenti e l'odio fomentato verso gli immigrati. È l'Italia raccontata da questa inchiesta.

EDITORE
Melampo

WWW.MELAMPOEDITORE.IT